



**PIANO DI REGOLAZIONE DELL'OFFERTA
PECORINO ROMANO DOP
2019/2022**

Uno strumento per la filiera?

Venerdì 25 ottobre 2019
Aula Magna Università Centrale di Sassari

Monitoraggio e verifiche

PIANO DI REGOLAZIONE DELL'OFFERTA

Approvazione a maggioranza qualificata

SCENARIO
ECONOMICO

PROPOSTA
TECNICA
OPERATIVA

Obiettivi

Durata

Punto di
equilibrio

Indicazioni
produttive
(Quote)

Contribuzione aggiuntiva
differenziata

Premialità
diversificazione
produttiva

Deroghe
miglioramento
qualitativo



7.1 OBIETTIVI DEL PIANO

- Favorire l'adeguamento tra domanda e offerta di Pecorino Romano DOP sul mercato, al fine di garantire una maggiore stabilità complessiva, a vantaggio dell'intera filiera;
- Maggiore tutela e valorizzazione del prodotto a vantaggio del consumatore finale;
- Mantenere la qualità del formaggio Pecorino Romano DOP, tendendo a definire un punto di equilibrio produttivo onde prevenire squilibri di mercato;
- Accrescere la presenza sui mercati consolidati e consentire l'apertura di nuovi, in particolare nei Paesi in via di sviluppo ad alto tasso di crescita.

7.2 DURATA DEL PIANO

Triennale e per la DOP Pecorino Romano, secondo le prescrizioni del Disciplinare, da ottobre a luglio



PIANO DI REGOLAZIONE DELL'OFFERTA PECORINO ROMANO DOP 2019/2022

Approvazione a maggioranza qualificata

L'Assemblea del Consorzio secondo l'art. 4 comma 1 del DM 1813 del 2019 ha approvato la bozza di Piano in data 30 luglio 2019

Approvazione Assembleare pari all'84% della quantità certificata dei produttori

Costituisce la prima fase di un processo che dovrà ottenere l'adesione di almeno 2/3 dei produttori di formaggio Pecorino Romano DOP che rappresentino almeno 2/3 della produzione certificata della DOP ed almeno 2/3 della produzione di latte crudo utilizzato per la DOP e che rappresentino almeno 2/3 dei produttori inseriti nel sistema di controllo della DOP medesima. (art. 3 DM 1813 2019)

SCENARIO ECONOMICO

Analisi di Mercato riferita ad un periodo di almeno 5 anni (art. 5 comma 8 DM 1813_2019)

Elaborazione dei dati di mercato disponibili, e dall'analisi sulla possibile evoluzione delle condizioni dell'offerta e della domanda, sia sul mercato interno che sul mercato internazionale.

Il "Piano" deve ***** essere corredato dell'analisi di impatto sul mercato con particolare riferimento al mercato del latte nella zona interessata, alle destinazioni alternative del latte, al mercato dei formaggi, alle misure finalizzate ad evitare eventuali distorsioni di concorrenza, ed alle prospettive per lo sviluppo di nuovi mercati.

CIAL.it

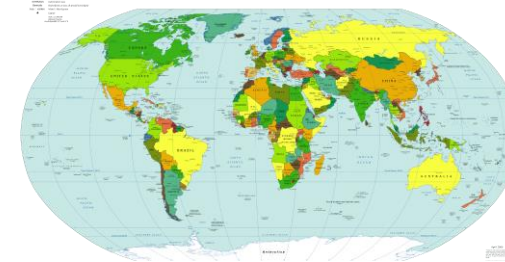
Fonti scientificamente valide e accreditate

Fonte dati



Logos of data sources and organizations:

- QUALIVITA'
- Istat - Istituto Nazionale di Statistica
- United States Census Bureau
- OECD
- AICIG
- IHS
- FAOSTAT
- isma Mercati - Trasparenza e conoscenza dei mercati agroalimentari
- nielsen
- cnaol - CONSEIL NATIONAL DES APPELLATIONS D'ORIGINE LAITIÈRES
- ORIGEN ESPAÑA - ASOCIACIÓN ESPAÑOLA DE DENOMINACIONES DE ORIGEN
- eurostat
- IFCQ
- ISTITUTO NORD EST QUALITÀ
- Cniel - Centre national d'interprétation de l'économie laitière
- Consorzio per la tutela del formaggio Pecorino Romano
- Agea - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura
- CAMERA DI COMMERCIO MILANO MONZABRIANZA LODI
- UN Comtrade Database
- FAO - FIAT PANIS



SCENARIO ECONOMICO

Analisi di Mercato presupposto fondamentale per elaborazione ed adeguamento del Piano

3. Mercato lattiero-caseario nel Mondo

3.1 I Formaggi

3.2 Latte di Pecora

4. Mercato lattiero-caseario in Europa

4.1 Latte di Pecora e formaggi

5. Mercato lattiero-caseario in Italia

5.1 Consegne di latte

5.2 Produzioni di Formaggi

5.3 Export di Formaggi

5.4 Consumi di Formaggi in Italia

6. Pecorino Romano DOP

6.1 Produzioni e prezzi

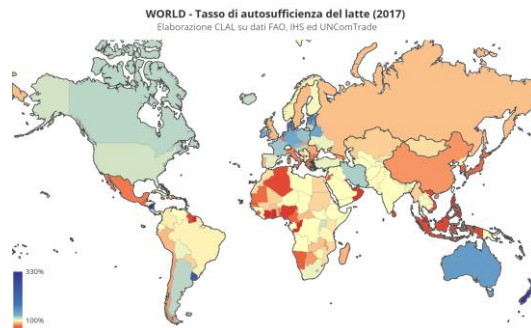
6.2 Export

6.3 Consumi formaggi Pecorini e Pecorino Romano in Italia

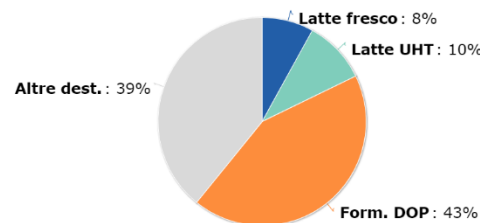
6.4 Consumi nei principali Paesi target

6.5 Il latte nella zona di produzione del Pecorino Romano DOP

6.6 Impatto del Piano sul mercato del latte



ITALIA - 2017
Destinazione del latte totale disponibile
(Consegne nazionali* + Import Latte sfuso = 13.820.345 tons)
Fonte: Elaborazione CLAL

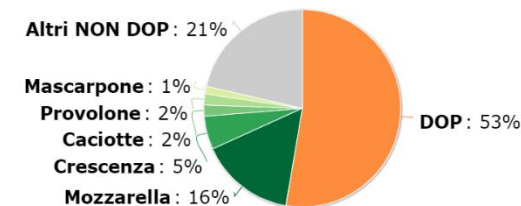


* Consegne di latte vaccino, ovino, caprino, bufalino
% Latte fresco pastorizzato su Consegne nazionali: 9%

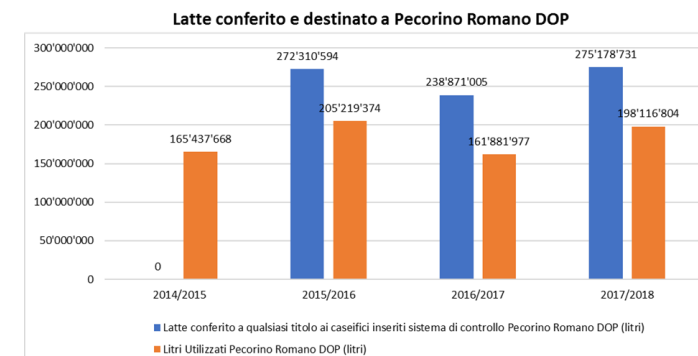
Visionabile dal sito web del Consorzio al seguente link

<https://www.pecorinoromano.com/pecorino-romano/piano-di-regolazione-dell-offerta>

ITALIA - 2017
Produzione formaggi DOP e NON DOP
(Milk Equivalent)
Fonte: Elaborazione CLAL



Formaggi di latte vaccino, ovino, caprino, bufalino



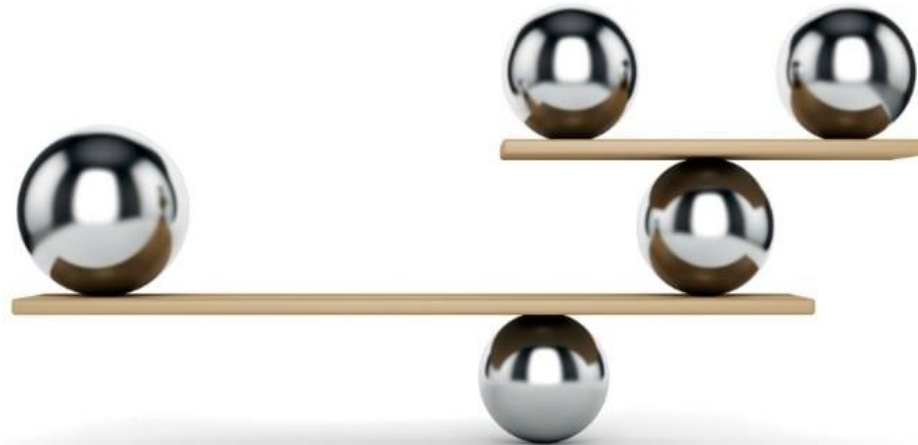
Pilastri fondamentali del Piano di Regolazione dell'Offerta del Pecorino Romano DOP



7.3 Punto di equilibrio di produzione o tetto produttivo

Individuato attraverso la verifica dell'andamento produttivo degli ultimi 5 anni, tenendo conto dei dati di mercato disponibili e dell'analisi sulla possibile evoluzione delle condizioni dell'offerta e della domanda, sia sul mercato interno che sul mercato internazionale.

Il punto di equilibrio verrà determinato ed espresso sia in termini di quantità di kg di Pecorino Romano DOP, sia in termini di litri di latte destinato alla produzione della DOP.



Metodo di calcolo per la determinazione delle Quote

7.4 ASSEGNAZIONE DELLE INDICAZIONI DI PRODUZIONE (QUOTE)

Le quote verranno determinate sulla base delle produzioni certificate nelle ultime 3 annate casearie. **Le quote di produzione verranno determinate ed espresse sia in termini di quantità di kg di Pecorino Romano DOP, sia in termini di litri di latte destinato alla produzione della DOP.**

Ad ogni caseificio autorizzato, inserito nel sistema di controllo, verrà attribuita la quota di produzione sulla base del proprio coefficiente di rappresentatività determinato, ai fini del calcolo, utilizzando **la maggiore produzione delle annate casearie comprese nell'ultimo triennio, in rapporto al totale della maggiore produzione di tutti i produttori.**

Tale coefficiente sarà utilizzato per l'assegnazione di ogni singola quota, rapportandolo al tetto produttivo (punto di equilibrio) che verrà stabilito dal Consorzio. **La quota così ottenuta, espressa in kg di formaggio Pecorino Romano DOP e litri di latte destinato alla produzione della DOP, verrà assegnata ai caseifici inseriti nel sistema di controllo, che potranno suddividerla fra i propri conferitori primari.**



Chi produce oltre la quota contribuirà in misura maggiore alle attività del Consorzio per la collocazione del prodotto sul mercato



7.5 CONTRIBUZIONE DIFFERENZIATA AGGIUNTIVA

Lo strumento della contribuzione differenziata aggiuntiva verrà applicato nel caso **DI SFORAMENTO DEL TETTO PRODUTTIVO INDICATO ANNUALMENTE DAL CONSORZIO**. Nel caso in cui la produzione di uno o più caseifici superi la quota assegnata, verrà addebitata per ogni Kg di prodotto eccedente la quota extra tetto produttivo, un contributo supplementare a quello ordinario, pari a **0,64 €** per Kg di formaggio prodotto, con peso determinato alle 24 ore dalla produzione.



Chi determina la congruità della contribuzione aggiuntiva??

Valutazione da parte della PIUE VI del MIPAAF che si avvarrà dell'ISMEA, per il parere in ordine alla fissazione di "un livello massimo" del valore della contribuzione aggiuntiva prevista in ossequio alle indicazioni AGCM.

7.5.1 PREMIALITÀ PER LA DIVERSIFICAZIONE PRODUTTIVA

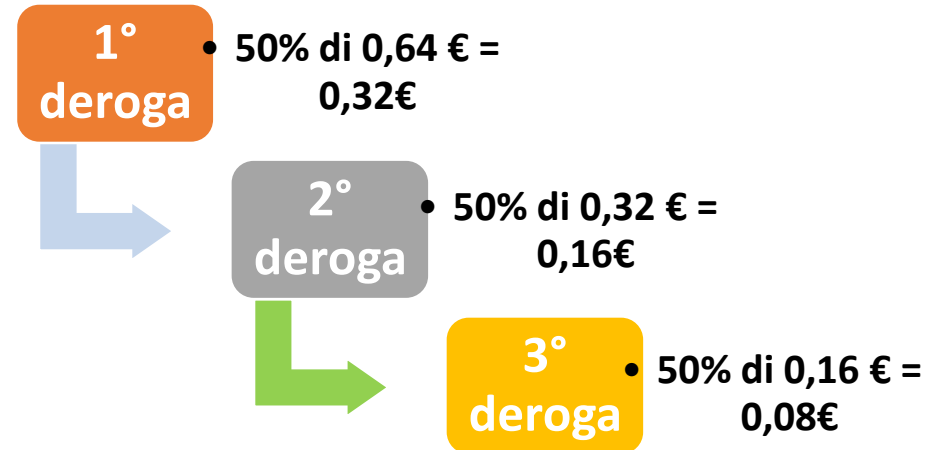


Per le aziende che trasformano una percentuale di latte destinato a Pecorino Romano, in prodotti di qualsiasi natura siano (es. vendita latte tal quale al di fuori del territorio della DOP, latte congelato, polverizzazione del latte, altri formaggi ecc.) non concorrenziali con esso, è prevista l'attribuzione di una premialità sull'importo della contribuzione aggiuntiva. **Essa verrà applicata in misura eguale alla % di diversificazione fino ad un massimo di riduzione dell'87,5% della contribuzione aggiuntiva.**

7.6 Legame tra Piano di Regolazione dell'Offerta e valorizzazione qualitativa

Il PRO costituisce uno strumento necessario per garantire maggiore stabilità qualitativa del prodotto, attraverso il riequilibrio della produzione con la domanda di mercato, in particolare attraverso il processo di differenziazione qualitativa.

Le **deroghe** potranno essere utilizzate dalle aziende nel caso in cui la produzione superi l'indicazione produttiva assegnata (quota), solo in caso di superamento del tetto produttivo indicato annualmente dal Consorzio.



Limiti di utilizzo delle deroghe

Gli incentivi alla diversificazione produttiva ed all'utilizzo delle deroghe previste dal Piano verranno attuate nel rispetto del seguente criterio:

- ❑ **Max 20 %** di sfioramento della propria indicazione produttiva (quota) **87,5% di riduzione**
- ❑ **Oltre 20%** di sfioramento della propria indicazione produttiva (quota), deroghe e premialità sulla diversificazione produttiva potranno essere cumulate in misura inversamente proporzionale alla percentuale di sfioramento della quota assegnata.

Le deroghe concorrono complessivamente alla valorizzazione qualitativa e tipologica del formaggio Pecorino Romano DOP

LA PRESENZA DELLA DEROGA DI CUI AL PUNTO 7.6.2 VALORIZZAZIONE QUALITATIVA DEL PRODOTTO - LUNGA STAGIONATURA, È CONDIZIONE NECESSARIA PER L'UTILIZZO DELLE DEROGHE SUCCESSIVE

DEROGHE PREVISTE DAL PIANO

❑ 7.6.1 Valorizzazione qualitativa del prodotto- Contenuto in cloruro di sodio

Pecorino Romano DOP con un contenuto **pari a 3,5 % di NaCl** sul prodotto tal quale

❑ 7.6.2 Valorizzazione qualitativa del prodotto- Lunga stagionatura

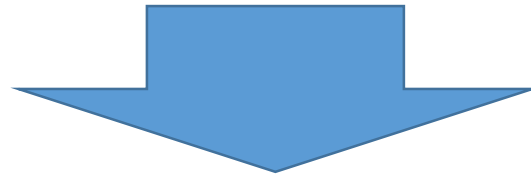
Per le aziende che dimostrino di esitare del formaggio Pecorino Romano DOP a lunga stagionatura, **oltre 12 mesi**

❑ 7.6.3 Incentivi per nuovi mercati

Nel caso di aziende che dimostrino di aver provveduto a esitare parte della loro produzione in nuovi mercati, eccezion fatta dei mercati Italia, USA.



Continua



DEROGHE PREVISTE DAL PIANO



❑ 7.6.4 Deroga per i mercati tradizionali

Per le aziende che esitano parte della loro produzione nel mercato tradizionale, con modalità distintive, quali Brand a maggiore valore aggiunto (marchi distintivi territoriali così come previsto nel Disciplinare di Produzione, Pecorino Romano biologico, kosher, halal, prodotto di montagna ecc.)

❑ 7.6.5 Deroga per il prodotto confezionato e grattugiato

Per le aziende che commercializzano parte della loro produzione “non in forma intera e quarti di forma”, ma nelle tipologie parti forma o grattugiata confezionata

❑ 7.6.6 Deroga per le attività promozionali e pubblicità

Gli investimenti in attività promozionali e pubblicitarie da parte dei produttori che hanno sfiorato la propria quota verranno utilizzati quale sconto, con l’attribuzione di una premialità a consuntivo



7.7 MONITORAGGI E VERIFICHE

Verifiche effettuate periodicamente dal Consorzio. Le risorse aggiuntive rese eventualmente disponibili dall'applicazione delle contribuzioni aggiuntive, potranno essere utilizzate nella successiva a.c. per investimenti connessi alle attività per incrementare quote di mercato a valore aggiunto a tutela di tutti i soggetti della filiera.

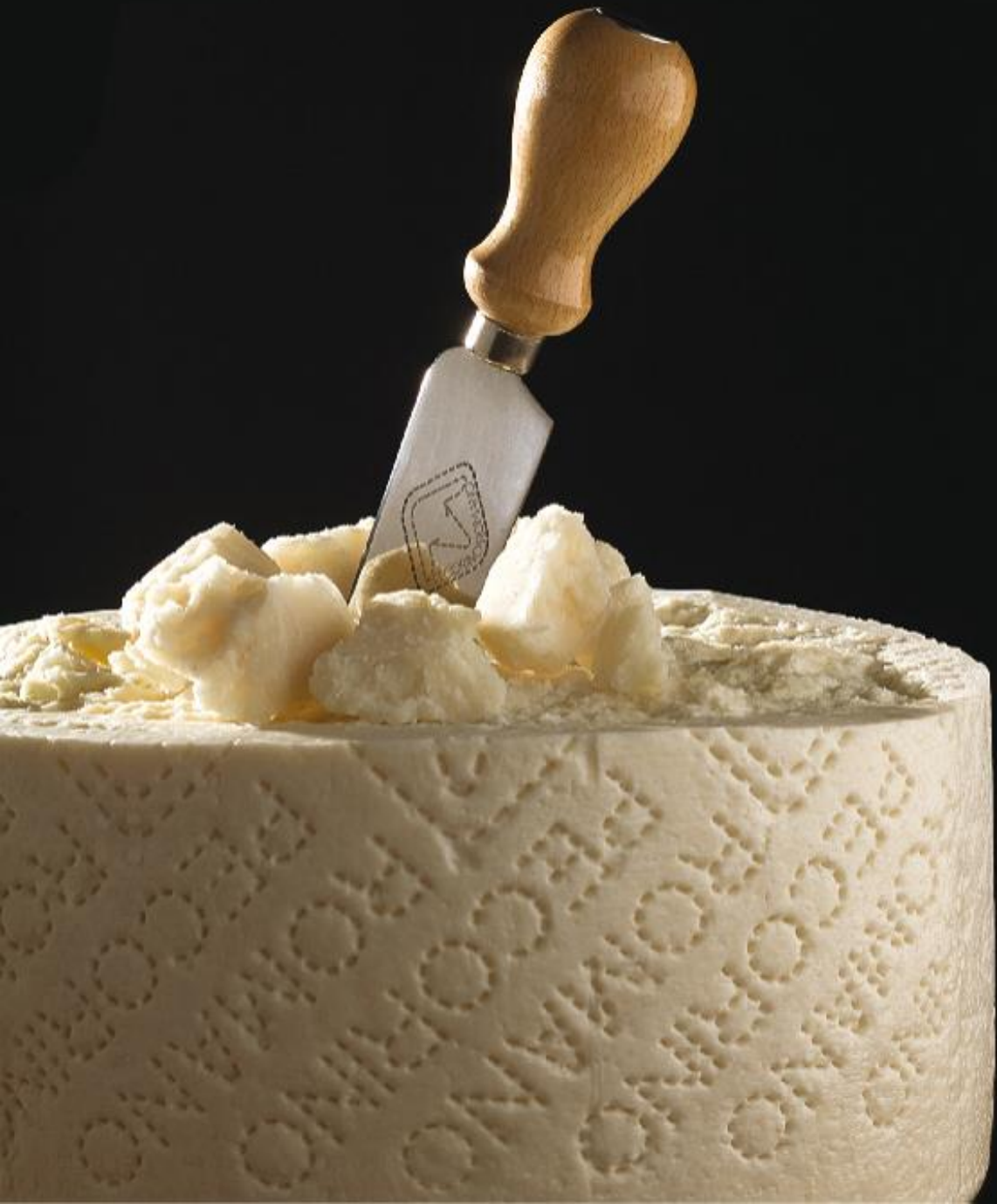
- ❑ Promozione ed incentivi all'export nei mercati USA, UE, Italia
- ❑ Indagini di mercato nelle varie fasce di prodotto e di consumatori

Altre attività potranno riguardare:

- ❖ ritiri temporanei
- ❖ accordi con la GDO
- ❖ allungamento del periodo di stagionatura;

**Utilizzo contribuzione
aggiuntiva differenziata**

Il Piano verrà sottoposto a revisione annuale da parte del Consiglio di Amministrazione, per verificarne i risultati ottenuti rispetto agli obiettivi prefissati, soprattutto in merito alla definizione del periodo temporale previsto per il requisito della deroga 7.6.2 Valorizzazione qualitativa del prodotto- Lunga stagionatura.



**CONSORZIO PER LA TUTELA
DEL FORMAGGIO PECORINO ROMANO**



Grazie per l'attenzione